

SULCIS-IGLESIENTE-GUSPINESE

Natura e storia sul cammino di Santa Barbara



IGLESIAS ●

La patrona dei minatori è il filo rosso di un lungo, affascinante percorso nel sud-ovest dell'isola alla scoperta degli antichi insediamenti minerari e delle falesie più selvagge. Ecco alcuni luoghi da non perdere nelle prime tappe

Testi **Lanfranco Olivieri**
Fotografie **Alessandro Addis**

Il Pan di Zucchero (in primo piano), il faraglione più alto del Mediterraneo, di fronte alla falesia di Masua; in lontananza, Cala Domestica. / *The Pan di Zucchero (foreground), the highest sea stack in the Med, in front of the Masua cliffs, with Cala Domestica on the background.*



Info

Il Cammino di Santa Barbara è percorribile da tutti e in ogni periodo dell'anno. Sono 24 tappe, da 16 km circa al giorno ciascuna. Da Cagliari si raggiunge con i bus e i treni che arrivano alla stazione di Iglesias. Il cammino parte da piazza Sella, dove si trovano le indicazioni della prima tappa. Anche le tappe successive sono collegate a Cagliari e alle principali città sarde con i mezzi pubblici dell'Arst (800.86.50.42, www.arst.sardegna.it). La guida di riferimento è *Il Cammino Minerario di Santa Barbara*, di Giampiero Pinna (Terre di Mezzo, 2017, 18 €). / *The Santa Barbara Route, open to everyone in all periods of the year, has 24 stages, 16 km per day each. From Cagliari it can be reached by buses and trains arriving at the Iglesias station. The journey starts from Piazza Sella, where the indications of the first stage are found. Also the following stages are connected to Cagliari and to the main Sardinian cities by public transport of the Arst (800.86.50.42, www.arst.sardegna.it).* Fondazione Cammino minerario di Santa Barbara, Iglesias, via Cattaneo 70, 0781/241.32; www.camminominerariodisantabarbara.org

Santuario del Buon Cammino

Per visitare il Santuario si consiglia di telefonare alle monache Clarisse. / *Call before planning a visit.* Iglesias, via Buon Cammino 1, 0781/314.27.

Miniera Monteponi

Si visita la Galleria della Marina prenotando il tour guidato in anticipo presso il Consorzio Turistico per l'Iglesiente (0781/27.45.07); ingresso 10 €. / *Book in advance the guided tour of the Marina tunnel at the Consorzio Turistico per l'Iglesiente (0781/27.45.07); admittance 10 €.* Iglesias, località Monteponi.

Laveria Lamarmora

Centro prenotazioni e servizi turistici (Nebida, corso Pan di Zucchero 202, 0781/186.58.60). Per visite, trekking e tour guidati, da 10 € a persona. *Visits, guided tours and trekkings, min. 10 € per person.* Iglesias, località Nebida.

Porto Flavia

Ufficio Turistico del Comune di Iglesias (0781/27.45.07); ingresso 10 €. / *Admittance 10 €.* Iglesias, località Masua.

Galleria Henry

Aperta tutte le domeniche fino a novembre, nel periodo estivo anche durante la settimana (telefonare per i giorni). Orario: partenze del trenino 10, 11,30 e 13; ingresso 10 €, Museo del Minatore, 3 €. / *Open all Sundays until November; in summer, it opens also other days (call to know).* The small train leaves at 10, at 11.30 and at 1pm. Admittance 10 €, Miner's Museum 3 €. Buggerru, via Roma, 388/932.35.29. →





Pagina precedente, dall'alto: il panorama dalla galleria di Porto Flavia; Cala Domestica. **Sopra, senso orario:** le indicazioni del Cammino; la discesa alla Laveria Lamarmora; la miniera di Monteponi; la chiesa di Santa Chiara a Iglesias. / **Previous page, top to bottom:** the view from Porto Flavia tunnel; Cala Domestica. **Above, clockwise:** the Route indications; Lamarmora washing plant; Monteponi mines; church of Santa Chiara, Iglesias.

Quasi 400 chilometri all'interno di un anello che inizia e finisce nella città di Iglesias: il Cammino Minerario di Santa Barbara è un viaggio alla scoperta della Sardegna sud-occidentale, **nella regione del Sulcis-Iglesiente-Guspinese**, tra le rocce calcaree-dolomitiche più antiche d'Italia. Un viaggio a piedi tra miniere dismesse, gallerie a strapiombo sul mare, villaggi fantasma e antiche ferrovie che si perdono nei boschi, sullo sfondo di un paesaggio mai banale: il mare cristallino di Sant'Antioco, le foreste del Marganai, le dune di Piscinas, le grotte di Is Zuddas.

Fil rouge devozionale è il culto di santa Barbara, patrona dei minatori, le cui chiese tratteggiano un itinerario storico e naturalistico. L'estensione dell'itinerario può soddisfare i gusti di ogni tipo di camminatore. Noi abbiamo scelto di proporre il meglio delle prime tappe. Si parte da **Iglesias**, città medievale, ricca di storia fenicia, punica e romana. Vale una visita il santuario del Buon Cammino, eretto nella prima metà del XVII secolo; qui le suore Clarisse timbrano la credenziale e augurano il «buon cammino». Passando per la località Monte Casula si imbocca il sentiero

che porta alla miniera di piombo e di zinco di **Monteponi**, una delle testimonianze più significative della storia mineraria sarda. Da vedere anche la chiesa di Santa Barbara e le strutture di archeologia industriale in parte restaurate del **Pozzo Sella**. Infine si arriva a Nebida, meta della prima giornata. La seconda tappa da Nebida a Masua riserva la visita alla **Laveria Lamarmora** che per la sua ubicazione sulla scogliera è una delle più apprezzate del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna. Da qui, dopo un percorso di un chilometro e mezzo, ►►

←... Pozzo Sacro e Tomba dei Giganti
Ingresso libero. / *Free admittance.*
Arbus, in prossimità delle rovine dell'ovile
Atzeni, 392/958.16.36.

Miniera di Montevecchio
Cooperativa Lugori (070/9731.73,
338/459.20.82). Tour guidati alle gallerie,
ai musei e alle officine. / *Guided tours
to tunnels, museums and old plants.*
Guspini, piazza Rolandi, 070/97.31.73;
www.minieradimontevecchio.it

Ristoranti

906 Operaio
Ristorante-pizzeria all'aperto con vista
sul Pan di Zucchero e sulla Laveria
Lamarmora. Conto medio 20 €. *A good pizza on a scenic terrace with
a breathtaking view. Average bill 20 €.*
Iglesias, località Nebida, Passeggiata
del belvedere di Nebida, 338/916.53.88.

Warung Beach Club
Bar-ristorante sulla spiaggia con cucina
gourmet: tartare di tonno rosso, reale
di tonno rosso in crosta di papavero.
Conto medio pranzo 35 €, cena 60 €.
*Gourmet cuisine on the beach: red
tuna tartare, encrusted red tuna fillet.*
*Average bill 35 € at lunch, 60 € at
dinner.*
Iglesias, località Masua, 392/819.79.64;
www.warungbeach.it

Ristorante San Nicolò
Sulla spiaggia. Antipasto di carciofi e
bottarga, frittura di paranza, fregola
di arselle. Conto medio 35 €. / *On the
beach, appetizer of artichokes and
bottarga, fried small fish, fregola with
clams. Average bill 35 €.*
Buggerru, località San Nicolò, 328/758.05.57;
www.ristorantesannicolo.it

Ristorante Pizzeria Cala Pedrischedda
Piatti di pesce e ottime pizze sulla bella
terrazza panoramica. Conto medio 25
€. / *Seafood and pizzas on a scenic
terrace. Average bill 25 €.*
Portixeddu, Cala Pedrischedda,
via Maestrale 1, 389/979.58.41;
www.calapedrischedda.it

Ristorante Le Dune
Sulla spiaggia, offre piatti di cucina
mediterranea con pasta e gelato fatti
in casa. Conto medio 35 €. / *On the
beach, Med cuisine, with handmade
pasta and ice cream. Average bill 35 €.*
Arbus, Ingurtosu, località Piscinas,
070/97.71.30; www.ledunopiscinas.it

Birrificio 4 Mori
In un ex edificio minerario, produce
birre artigianali di alta qualità. Aperto
lunedì-venerdì 9-15. / *Housed in an old
mine plant, this brewery produces top
quality beers. Open Mon-Fri, 9-3pm.*
Montevecchio, località Scirìa, 347/402.35.77,
www.birrificio4mori.it



si arriva all'imbocco della **galleria di Porto Flavia** (1924), punto di partenza per la visita guidata lungo un tragitto sotterraneo che dopo 600 metri sbocca sulla falesia a strapiombo sul mare, di fronte al **Pan di Zucchero**, il bianco faraglione che si erge dalle acque a poca distanza dalla costa.

Nel terzo tratto del cammino, da Masua a Buggerru, si percorre il panoramico sentiero **Miniere nel Blu** che conduce all'insenatura di Canal Grande; qui è possibile osservare le strutture stratificate delle arenarie e delle dolomie risalenti a 550 milioni di anni fa. Per rag-

giungere **Cala Domestica**, invece, si attraversa per due chilometri il tratto di strada della ferrovia a scartamento ridotto su cui, per oltre 30 anni, sono transitati i minerali estratti dalle vicine miniere di Acquaresi e Scalittas. Dopo Cala Domestica si fa tappa a **Planu Sardu**, villaggio minerario di cui oggi restano solo i muri perimetrali, ma che fino agli anni Venti ha ospitato i minatori e le loro famiglie: quasi duemila persone, impiegate per oltre 50 anni negli scavi a cielo aperto per la coltivazione di un grande ammasso calaminare (carbonato di zinco). Lungo il versante che scen-



In alto, da sinistra: la spiaggia di Scivu; vecchi carrelli minerari sulla spiaggia di Piscinas. Pagina precedente: il litorale verso Piscinas. Sopra, da sinistra: edifici minerari presso Ingurtosu, sullo sfondo il monte Arcuentu; il "Castello" della miniera di Ingurtosu. / Top, from left: Scivu beach; mining carts on the beach of Piscinas. Previous page: Piscinas coastline. Above, from left: mining building and mount Arcuentu; the "Castle" of Ingurtosu mine.

de verso l'abitato di **Buggerru**, paese sorto nel 1864 a opera della francese Società anonima delle miniere di Malfidano, venne scavata la **Galleria Henry** che si spinge verso sud-est per circa un chilometro, fino ad arrivare al giacimento di Planu Sartu.

La tappa successiva si conclude a **Portixeddu** che offre una deliziosa spiaggia che si estende per ben tre chilometri. Da Portixeddu il tragitto si inoltra fino a **Piscinas**, toccando **Capo Pecora**, promontorio che rappresenta il confine meridionale della Costa Verde, nonché lingua di granito protesa a mare, model-

lata dalle acque e dal maestrale. Oltre al paesaggio, Capo Pecora offre un interessante patrimonio archeologico: il Pozzo Sacro e la Tomba dei Giganti che si incontrano nei pressi dei ruderi dell'ovile Atzeni, in località Manago. Per gli amanti delle spiagge, imperdibili sono quelle di **Scivu** (lunga tre chilometri, segna l'inizio della Costa Verde) e di **Piscinas**, dove oltre il mare e le dune, s'incontra il *Ara del Sole*, monumento dello scultore Pietro Cascella.

La sesta tappa va da Piscinas a Montevecchio. Nel tragitto meritano una sosta la **ferrovia Naracauli**, realizzata

nel 1871, e la **Laveria Brassey** dal nome dall'ingegnere inglese che la realizzò. Da non perdere, infine, due villaggi minerari: **Ingurtosu** con la chiesa di Santa Barbara e il "Castello", il palazzo della Direzione costruito nel 1870, e **Montevecchio** che iniziò l'attività estrattiva nel 1848 a opera dell'imprenditore sassarese Giovanni Antonio Sanna. Nonostante la fine dell'attività negli anni Novanta, quest'ultimo villaggio è ancora abitato da 300 persone: poche se si considera che nel periodo di massimo splendore se ne contavano oltre tremila. ❖



SULCIS-IGLESIENTE-GUSPINESE

The route of Santa Barbara

Discovering stunning cliffs and old mines in the wild south-western island

Almost 400 kilometres long, it is a circular route that begins and ends in the medieval city of Iglesias: **the Santa Barbara Route is a journey of discovery in the South-West of Sardinia**, in the region of Sulcis-Iglesiente-Guspinese amid the oldest geology of limestone and dolomitic rock in Italy. It is a trip to disused mines, tunnels cut into the cliffs, ghost villages and abandoned railways lost in the woods. In the background is a landscape that runs from the crystalline sea at Sant'Antioco to the forest of Marganai, from the dunes of Piscinas to the grottoes of Is Zuddas. It's also a **devotional route connected with the cult of Santa Barbara**, patroness of miners, whose churches mark out both a historical and natural-history itinerary. Along its length there is enough to satisfy the whims of every sort of person. We have chosen the best of the first few stopping points.

FROM IGLESIAS TO NEBIDA
You set out from **Iglesias**, a medieval city, but also rich in Phoenician, Carthaginian and Roman history, where it is worth visiting the **sanctuary of Buon Cammino**, built in the first half of the 1600s: here the sisterhood of Poor Clares "stamp your pilgrim passport" and wish you a good journey. Passing through the Monte Casula neighbourhood you begin a pathway that leads on to the **Monteponi mine** of lead and zinc, one of the most important in Sardinia's mining history. Worth seeing as well is the church of Santa Barbara and the partly restored industrial archaeology site at Pozzo Sella.

FROM NEBIDA TO MASUA
The second stretch offers first a visit to the **washing plant at Lamarmora** that, due to its position on a cliff face is one of the most highly prized look-out points in the geo-mineral park of Sardinia. Not far away, a distance of

only 1.5 km, you come to the mouth of the **Porto Flavia tunnel**, as begun in 1924. From here you can go off on a guided tour along the underground track that after out 600 metres opens up at the cliff where you see the Pan di Zucchero sea stack.

FROM MASUA TO BUGGERRU
In the third part of the trip, it is worth noting the path of the **Miniere nel Blu**, with splendid panoramic views of the sea, that leads to the creek of Canal Grande in which it is possible to view the stratified layers of sandstone and dolomitic strata that originated 550 million years ago. To get to **Cala Domestica**, you follow 2 km of old narrow gauge rail tracks on which, for 30 years, the minerals were carried that came from the nearby mines of Acquaresi and Scalittas. From Cala Domestica you carry on to **Planu Sartu**, a mining village that once housed miners and their families up till the 1920s: almost 2000 individuals, employed for 50 years on these open-air excavations for the production of huge amounts of calamine (zinc carbonate).

FROM BUGGERRU TO PORTIXEDDU
Buggerru is a village that started in 1864 as a creation of the French limited company of the mines of Malfidano. The fourth stretch destination is Portixeddu; for those who wish to enjoy the sea there is the beach here, with a stretch of coast 3 km in extent.

FROM PORTIXEDDU TO PISCINAS
From Portixeddu the excursion leads as far as Piscinas and touches **Capo Pecora**, the headland that marks the southern end of the Costa Verde. It is a granite outcrop that sticks out into the sea and is shaped by the action of the waters and the mistral. As well as an impressive landscape, Capo Pecora offers a huge archaeological heritage: the sacred well and the giants' tomb located close to the remains of the **Atzeni sheep pens** near to Manago.

If you love the beach, do not miss those at **Scivu** and at **Piscinas** where, as well as the dunes and the sea, you find a monumental sculpture by **Pietro Cascella** (1921-2008).

FROM PISCINAS TO MONTEVECCHIO
On the sixth leg of the journey you should see the **Naracauli railway**, built in 1871, and the **Brassey washing plant**, that takes its name from the leading English civil engineer (1805-1870) who commissioned it. But notable as well is the mining village at **Ingurtosu** with its church of Santa Barbara, patroness of miners, and its "Castle", the head office built in 1870. Finally and important too is the mining village of **Montevecchio** where mineral extraction started in 1848 thanks to the businessman from Sassari, Giovanni Antonio Sanna (1819-1875). Despite the cessation of activity in the 1990s, the village still has 300 inhabitants: in its heyday there were 3000. ♣



Il tunnel di Porto Flavia (Masua).
The Porto Flavia tunnel (Masua).